



OPERATIVITA' COFIDI VENEZIANO

I SEMESTRE 2013

RAVENNA: "COLLABORAZIONE FONDAMENTALE CON REGIONE VENETO E VENETO SVILUPPO PER SUPERARE LA CRISI CHE ATTANAGLIA LE PMI"

Nel primo semestre del 2013 l'economia regionale risulta ancora in recessione.

Permangono molteplici segnali di difficoltà:

- l'andamento della produzione industriale rimane negativo, anche se la tendenza è in leggero miglioramento;
- gli andamenti del fatturato delle imprese del settore manifatturiero fanno registrare variazioni negative in tutti i comparti, con l'unica eccezione del settore delle macchine elettriche ed elettroniche;
- le esportazioni regionali sono solo in debole aumento, con l'andamento dell'export verso le principali economie dell'Area Euro, Germania, Francia e Spagna, in contrazione. Cresce invece la domanda di beni regionali da parte di alcune economie avanzate stimolate da interventi espansivi, quali Stati Uniti e Giappone, e di alcune economie emergenti, quali Russia e Brasile;
- il numero di imprese cessate continua a rimanere rilevante, in particolare nella branca delle costruzioni e, tra i servizi, del commercio e della ristorazione;
- il fatturato e gli ordinativi delle imprese del commercio al dettaglio presentano un'ulteriore decisa contrazione, in particolare per le piccole strutture di vendita, così come nel settore delle costruzioni.

Con l'occupazione che stenta a ripartire, la stretta creditizia in atto, gli enormi ritardi nei pagamenti da parte delle PA, le imprese continuano a ritardare gli investimenti, contribuendo al peggioramento del clima di fiducia delle imprese, al di là della tanto attesa ripresa economica.

In un simile scenario, anche nel corso del primo semestre 2013, Cofidi Veneziano – una delle strutture di garanzia del credito più importanti in Veneto con oltre 9.000 aziende associate – ha scelto di offrire un sostegno forte alle aziende, confermandosi tra le realtà più dinamiche nella regione e in grado di mantenere performance qualitativamente soddisfacenti.

Il periodo gennaio–giugno 2013 evidenzia un incremento nell'operatività di Cofidi Veneziano – da E. 100.927.654 del primo semestre 2012 a E. 111.231.611 nei primi sei mesi del 2013 (+10,21% di volumi) –, soprattutto grazie alle maggiori delibere di finanziamento di operazioni di consolido del passivo a breve al fine di fronteggiare le esigenze di liquidità delle aziende derivanti dai continui ritardi nei pagamenti e dall'incremento degli insoluti da parte della clientela delle nostre aziende.

Nei primi sei mesi del 2013, nonostante l'incremento del numero dei soci, l'operatività sulle pratiche a rinnovo è in linea con quanto registrato nello stesso periodo del 2012 (73,3 milioni contro 72,8 milioni), dato che sta ad indicare una mancata crescita del fatturato da parte delle imprese, visto che le linee di smobilizzo crediti sono strettamente correlate al fatturato. Dall'altra parte sono aumentate le richieste per linee di medio lungo termine per la liquidità al fine di gestire gli insoluti e i ritardi dei pagamenti dei clienti e in particolare della Pubblica Amministrazione (21,3 milioni contro 10,3 milioni).

Cresce infine l'importo medio deliberato da Cofidi Veneziano alle imprese, passato da E. 54.555 nel primo semestre 2012 a E. 61.251 dello stesso periodo del 2013.

1. La dinamica associativa

Nel primo semestre 2013 sono 368 le nuove iscrizioni; i soci sono ora 9.016 (Tab. 1).

Le aree territoriali che registrano il numero maggiore di ingressi sono

Padova (18,75%), Treviso Sud (8,97%), Dolo (8,70%) e Mira (8,70%).

Tabella 1 - Dinamica nuove iscrizioni dal 01/01/2013 al 30/06/2013

AREE TERRITORIALI	nuovi iscritti	% su totale iscritti
Cavarzere	4	1,09%
Chioggia	21	5,71%
Dolo	32	8,70%
Jesolo	19	5,16%
Marcon	33	8,97%
Mestre	8	2,17%
Mira	32	8,70%
Mirano	11	2,99%
Padova	69	18,75%
Portogruaro	24	6,52%
San Donà	22	5,98%
San Stino	16	4,35%
Treviso Nord	24	6,52%
Treviso Sud	33	8,97%
Venezia	20	5,43%
TOTALE	368	100,00%

2. Gli affidamenti

2.1 - Affidamenti deliberati

Gli affidamenti deliberati nel primo semestre 2013 ammontano a 111,2 milioni di euro (Tab. 2).

Analizzando la distribuzione dei crediti, l'Ufficio Territoriale leader

è quello di Portogruaro con 16,2 milioni, seguito da San Donà con 13,2 milioni e da Treviso Sud con 11,4 milioni (e un'incidenza rispettivamente del 14,6%, 11,9% e 10,3% sul totale).

Tabella 2 - Affidamenti deliberati dal 01/01/2013 al 30/06/2013

AREE TERRITORIALI	Numero pratiche accolte	Affidamenti deliberati 01/01 - 30/06/2013	% su totale delibere
Cavarzere	13	€ 539.000	0,48%
Chioggia	71	€ 6.073.100	5,46%
Dolo	104	€ 7.951.000	7,15%
Jesolo	84	€ 4.519.100	4,06%
Marcon	90	€ 10.008.600	9,00%
Mestre	114	€ 4.584.200	4,12%
Mira	95	€ 9.202.940	8,27%
Mirano	75	€ 5.257.600	4,73%
Padova	63	€ 7.746.000	6,96%
Portogruaro	235	€ 16.243.471	14,60%
San Donà	173	€ 13.255.000	11,92%
San Stino	17	€ 4.828.600	4,34%
Treviso Nord	28	€ 3.557.000	3,20%
Treviso Sud	79	€ 11.422.000	10,27%
Venezia	128	€ 6.019.000	5,41%
Altri	1	€ 25.000	0,02%
TOTALE	1370	€ 111.231.611	100,00%

L'allargamento dell'operatività di Cofidi, estesa anche ad imprese non artigiane, ha determinato un aumento dell'importo medio

deliberato per singola operazione: E. 61.251 contro E. 54.555 dei primi sei mesi del 2012 (Tab. 3).

Tabella 3 – Importo medio deliberato per operazione e confronto con I semestre 2012

Affidamenti deliberati	Importo medio deliberato I semestre 2013	Importo medio deliberato I semestre 2012
		€ 61.251

2.2 Dinamica degli affidamenti

Rispetto al I semestre 2012, gli affidamenti deliberati nel periodo gennaio–giugno 2013 segnano un incremento del 10,21%, passando da E. 100.927.654 a E 111.231.611.

Un balzo in avanti in linea con l'andamento dell'ultimo triennio,

segno della forte necessità di intervento di Cofidi Veneziano su richiesta delle aziende per mantenere in vita la propria attività. Questo nonostante una diminuzione del numero delle pratiche accolte, che risultano essere 20 in meno rispetto ad un anno fa.

2.3 Il timing degli affidamenti

Rispetto alla proiezione temporale degli affidamenti (Tab. 4), nel primo semestre 2013 l'utilizzo di affidamenti a *breve termine* è nettamente superiore rispetto al *medio termine*, anche se in maniera meno vistosa rispetto all'esercizio precedente. Infatti nel 2013 il rapporto tra il medio termine e il

totale dei finanziamenti è del 65,87% contro il 72,15% dei primi sei mesi del 2012. Da rilevare che negli anni pre-crisi tale rapporto si attestava intorno al 43%. La forte necessità di liquidità da parte delle aziende e la riduzione delle spese per investimenti ha determinato un'operatività protesa più sul breve che sul medio lungo termine.

Tabella 4 – Proiezione temporale affidamenti deliberati dal 01/01/2013 al 30/06/2013

AREE TERRITORIALI	breve termine			medio termine		
	Pratiche accolte	Affidamenti deliberati	%	Pratiche accolte	Affidamenti deliberati	%
Cavarzere	8	€ 314.000	58,26%	5	€ 225.000	41,74%
Chioggia	47	€ 2.181.700	35,92%	24	€ 3.891.400	64,08%
Dolo	69	€ 6.040.500	75,97%	35	€ 1.910.500	24,03%
Jesolo	61	€ 3.442.000	76,17%	23	€ 1.077.100	23,83%
Marcon	57	€ 6.493.300	64,88%	33	€ 3.515.300	35,12%
Mestre	90	€ 4.053.900	88,43%	24	€ 530.300	11,57%
Mira	57	€ 4.600.620	49,99%	38	€ 4.602.320	50,01%
Mirano	60	€ 4.243.500	80,71%	15	€ 1.014.100	19,29%
Padova	44	€ 5.650.000	72,94%	19	€ 2.096.000	27,06%
Portogruaro	179	€ 12.691.960	78,14%	56	€ 3.551.511	21,86%
San Donà	126	€ 9.872.650	74,48%	47	€ 3.382.350	25,52%
San Stino	13	€ 782.800	16,21%	4	€ 4.045.800	83,79%
Treviso Nord	14	€ 1.216.000	34,19%	14	€ 2.341.000	65,81%
Treviso Sud	49	€ 7.154.000	62,63%	30	€ 4.268.000	37,37%
Venezia	97	€ 4.504.000	74,83%	31	€ 1.515.000	25,17%
Altri	1	€ 25.000	100,00%	0	€ -	0,00%
TOTALE	972	€ 73.265.930	65,87%	398	€ 37.965.681	34,13%

3. Investimenti e liquidità

L'ammontare complessivo degli affidamenti nel primo semestre 2013 ha visto un aumento di circa 11 milioni (+10,21%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

I prestiti a medio termine si sono incrementati del 35%, mentre i prestiti a breve sono sostanzialmente in linea con quanto rilevato nello stesso periodo del 2012. (Tab. 5).

Tabella 5 – Affidamenti per liquidità/investimento I semestre 2013

Affidamenti deliberati	Affidamenti deliberati	Variazione % 2012	% su totale
Prestiti breve termine	€ 73.265.930	0,62%	65,9%
Prestiti medio termine	€ 37.965.681	35,06%	34,1%
TOTALE	€ 111.231.611	10,21%	100,0%

I prestiti per investimenti calano sia in termini di numero di operazioni (-0,56%)

e sia in termini di volumi (-6,85%). I prestiti per la liquidità aumentano sia in

termini di volumi (+108,05%) e sia di numero di operazioni (+29,17%). Tale aspetto rileva come le aziende necessitano di consolidare le passività a breve e di finanziare le esigenze finanziarie, derivanti dai continui ritardi nei pagamenti e dall'incremento degli insoluti da parte della loro clientela.

Da rilevare che l'incremento di tale tipo di operatività è stato raggiunto grazie anche all'ausilio di Veneto Sviluppo mediante i provvedimenti Anti-crisi e l'operazione di Tranchèd Cover (DGR 789 del 07/05/2012) e il nuovo corso di collaborazione tra Regione Veneto e Confidi vigilati da Banca d'Italia.

Tabella 6 – Affidamenti a medio termine I semestre 2013 e confronto con 2012

Affidamenti deliberati medio termine	Numero operazioni	Variazione % 2012	Affidamenti deliberati	Variazione % 2012	% su totale
Prestiti per investimenti	150	-30,56%	€ 16.636.065	-6,85%	43,8%
Prestiti per liquidità	248	29,17%	€ 21.329.616	108,05%	56,2%
TOTALE	398	-2,45%	€ 37.965.681	35,06%	100,0%

Analizzando i dati del report sul primo semestre 2013, che mostrano il precario stato di salute dell'artigianato veneto, il presidente di Cofidi Veneziano Sandro Ravenna ribadisce che "fa bene la Regione Veneto e la sua finanziaria Veneto Sviluppo a lavorare fianco a fianco con i confidi 107 (le strutture di garanzia del credito vigilate da Bankitalia), coinvolgendoli nella gestione dei fondi messi a disposizione dell'artigianato. Uno strumento in più per preservare il patrimonio inestimabile costituito dalle PMI, aiutandole a riemergere da una situazione che si conferma molto critica".

I numeri del semestre da poco trascorso confermano infatti lo stato di crisi dell'economia, evidenziando un ulteriore aumento dell'operatività di **Cofidi Veneziano**, che in 6 mesi ha deliberato affidamenti alle PMI per oltre 111 milioni di euro (10% in più rispetto al 2012). Una dimostrazione tangibile di come **Cofidi Veneziano** stia rafforzando sempre di più la propria leadership e il ruolo di timoniere per sostenere la piccola impresa in regione.

Una posizione che è divenuta ancora più solida dopo che la struttura ha ottenuto l'accreditamento quale intermediario finanziario vigilato da Bankitalia.

"Più la crisi si fa pesante e complessa da interpretare, più la nostra struttura offre braccia forti alle aziende in difficoltà, che manifestano ancora una forte necessità di liquidità per non essere costrette a chiudere i battenti o per ristrutturare il debito - sottolinea **Sandro Ravenna presidente** di Cofidi Veneziano -. I prossimi mesi saranno quelli più delicati, perché si scontrerà la pesantezza della situazione vissuta negli ultimi anni. Sarà a quel punto che la collaborazione tra confidi, banche, enti, istituzioni e imprese diventerà determinante come non mai per cercare di ribaltare in positivo il futuro delle nostre aziende".

